

IL FUTURO DEL CENTRODESTRA

«Mi diffamano, ma resisto Governeremo fino al 2013»

*Berlusconi sicuro: «Abbiamo avuto un risultato importante in Parlamento
Anche alla Camera i numeri della nostra maggioranza sono aumentati»*

Gian Maria De Francesco

Roma «Abbiamo la certezza di poter continuare a governare per i prossimi due anni e mezzo, visto la certezza dei numeri assolutamente aumentati alla Camera». Ieri il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nel corso della tradizionale telefonata natalizia alla Comunità Incontro di don Gelmini, ha manifestato ottimismo circa la prosecuzione della legislatura.

Enon ha fatto cenno al ricorso anticipato alle urne come *extrema ratio* in caso di ingovernabilità a Montecitorio. «Siamo riusciti con quel voto di maggioranza al Senato e alla Camera a scongiurare questa situazione», ha aggiunto il premier, pronto a «continuare a fare le cose che il nostro programma prevedeva e che sono tutte indispensabili per uscire dalla crisi e ammodernare il Paese».

Fiducia nel futuro derivante non solo dall'esito positivo del confronto parlamentare, ma anche dal clima natalizio. Il presidente del Consiglio, infatti, ha trascorso le festività con i propri figli nella residenza di Arcore. La vigilia assieme alle famiglie di Marina e Pier Silvio, mentre il giorno di Natale si sono aggiunti anche

Barbara, Eleonora e Luigi. «Sto bene e sono sereno», ha sottolineato il Cavaliere al telefono con don Pierino rivelando uno stato di grazia.

Le manovre di palazzo degli avversari (a partire da Gianfranco Fini) assumono ormai contorni sfumati. Le difficoltà sono state superate anche perché con la caduta dell'esecutivo «saremmo andati incontro a una situazione molto grave per il Paese: in un momento di crisi globale non avere un governo, introdursi in una campagna elettorale che sarebbe stata anche dura, avrebbe potuto attirare attorno a noi la speculazione internazionale e provocare danni a tutti quanti».

L'unico sfogo che Berlusconi si è concesso ha riguardato la degenerazione degli attacchi nei suoi confronti, soprattutto quelli giudiziari. «Se c'è qualcuno che è oggetto di diffamazione quotidiana sono io. Mi hanno accusato di tutto, dalle stragi alla mafia, alla corruzione, di tutto. Non c'è nulla da cui io sia stato lasciato esente. Ma io tengo botta», ha affermato rivolgendosi al fondatore della comunità di recupero che ha sperimentato le «attenzioni» della magistratura. «Tu mi capisci per-

ché anche tu sei vittima, ma io cerco modestamente di imitarti, come tieni botta tu tengo botta io anche perché deluderemmo tanti se lasciassimo».

Don Pierino lo aveva già esortato con un «Tieni duro, tieni duro! Non ti devi arrendere!». Un altro scambio di battute ha riguardato il ministro dell'Istruzione scherzando sull'omonimia. «Anche la Gelmini ha qualcosa in cui ti assomiglia: è sempre all'attacco», ha detto rispondendo a don Pierino che lamentava gli fossero state attribuite raccomandazioni per la giovane politica. «Non hai fatto pressioni nella maniera più assoluta e non c'era ragione di farle perché la

APPLAUSO Il Cavaliere promuove Gasparri e Giovanardi: «Sono due forze della natura»



conosciamo per il suo percorso di lavoro nel nostro movimento. Quando è stata nominata ministro dell'Istruzione eravamo convinti delle sue capacità».

In conclusione, un saluto ai due pidellini in platea in quel di Amelia, in provincia di Terni: il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri e il sottosegretario Carlo Giovanardi «due forze della natura come capacità di lavoro». Infine una promessa: «Il governo continuerà a sostenere completamente te e le tante strutture del volontariato», ha concluso il premier assicurando borse di studio ai tre ragazzini della scuola «Silvio Berlusconi» in Thailandia che don Pierino ha realizzato con una donazione del Cavaliere.

Insomma, Silvio Berlusconi è convinto di avere i numeri dalla propria parte e ha messo da parte nel giorno di Santo Stefano i dubbi sulla consistenza della maggioranza che pure aveva espresso nel messaggio ai Promotori della libertà della vigilia di Natale. Sicuro di poter terminare la propria opera alla scadenza naturale della legislatura nel 2013.



IMPEGNO

Continueremo a fare
ciò che prevede
il programma e che
gli italiani ci hanno
dato come responsabilità

RISCHIO EVITATO

In un momento di crisi
globale non avere
un governo avrebbe
attirato la speculazione
internazionale

OSTINAZIONE

Sono vittima di una
diffamazione quotidiana
ma tengo botta per
non deludere i tanti
che hanno fiducia in me

